

REGOLAMENTO DIDATTICO

Corso di Laurea in Consulente del Lavoro

Ordinamento 2025 (3° classe L-14 R

studenti della Coorte 2026

immatricolati nell'a.a. 2026/2027

Indice:

- Regolamento*
- Allegato n.1 (Ordinamento 2025)
- Allegato n.2 (Offerta formativa programmata) **
- Allegato n.3 (Piani di studio) **
- Allegato Aggiuntivo n.4 (Punti laurea) ** e Addendum (attività extracurricolari) **

Attenzione!

* = approvato dal Consiglio della Scuola in data 12/11/2025

** = verificare sempre la data di aggiornamento di ciascun allegato.

* * * * *



FINALITÀ E ORDINAMENTO DIDATTICO

Art.1 - Premesse e finalità

1. Il Corso di laurea in CONSULENTE DEL LAVORO afferisce alla Classe delle lauree L-14 di cui al D.M. 1648 del 19 dicembre 2023.
2. Il Corso di laurea in CONSULENTE DEL LAVORO fa riferimento al Dipartimento di DIRITTO PRIVATO E CRITICA DEL DIRITTO- DPCD ed è coordinato presso la Scuola di GIURISPRUDENZA. Sono organi del Corso di laurea il Presidente e il Consiglio del CORSO DI LAUREA IN CONSULENTE DEL LAVORO, di seguito indicato con CCL.
3. L'ordinamento didattico del Corso di laurea con il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema definito dai Decreti Ministeriali e nel rispetto delle prescrizioni dell'ANVUR, è riportato nell'**Allegato 1** che forma parte integrante del presente Regolamento.
4. L'attivazione annuale del Corso di laurea è subordinata alla verifica con esito positivo dei requisiti previsti dalla relazione di check up presentata dalla Commissione del Presidio della qualità della didattica agli Organi di Ateneo nella fase di approvazione annuale dell'offerta formativa.
5. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo e con il Regolamento delle Scuole di Ateneo, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di laurea per quanto non definito dai predetti Regolamenti.

Art. 2 - Ammissione

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di laurea in CONSULENTE DEL LAVORO devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente e devono inoltre possedere adeguate conoscenze e competenze inerenti al ragionamento logico e all'uso della lingua italiana oltre a essere in grado di utilizzare efficacemente la lingua inglese.
Il possesso di tali conoscenze e competenze sarà valutato con le modalità di cui al successivo comma 2.
2. Le conoscenze e le competenze richieste per l'immatricolazione verranno verificate attraverso una prova di valutazione con esito non vincolante. Se la verifica non è positiva, vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi.
3. La prova di valutazione può anche essere organizzata su più sedi e periodi secondo modalità approvate annualmente dal Dipartimento di riferimento su proposta del CCL.
4. Nel caso di candidati con titolo estero le modalità e i contenuti della prova di valutazione sono resi noti attraverso l'avviso di ammissione e/o tramite i canali istituzionali di comunicazione dell'Ateneo.
È possibile prevedere una diversa modalità di ingresso per gli studenti ammessi nell'ambito di specifici accordi internazionali.
5. In fase di attivazione annuale del Corso di laurea il Dipartimento di riferimento, su proposta del CCL, stabilisce i criteri per l'attribuzione degli obblighi formativi aggiuntivi che vengono esplicitati nell'avviso di ammissione.
6. Gli obblighi formativi aggiuntivi devono essere soddisfatti entro il 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea con le seguenti modalità:
 - frequentando corsi di recupero o percorsi di tutorato con prova finale;
 - seguendo corsi di recupero on line con prove parziali e/o prova finale;
 - studio di materiale messo a disposizione dello studente e superamento di una prova finale.

7. Il superamento degli obblighi formativi aggiuntivi non comporta l'attribuzione di crediti formativi ulteriori rispetto a quelli curricolari, viene comunque verbalizzato e le attività relative non fanno parte del piano di studio.
8. Lo studente che al 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea risulti non aver assolto gli obblighi formativi aggiuntivi ripete il primo anno di corso sino al completo assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi assegnati.

Art. 3 – Organizzazione didattica

1. Il Corso di laurea in **CONSULENTE DEL LAVORO** può essere organizzato in un unico curriculum oppure in curricula, la didattica è erogata in modalità convenzionale.
L'attivazione dei curricula, proposta annualmente dal CCL al Dipartimento di riferimento, viene resa nota nel Prospetto dell'Offerta formativa di Ateneo, ed è subordinata al numero minimo di studenti iscritti stabilito dalla struttura didattica di riferimento e indicato nell'avviso di ammissione.
2. L'attività didattica degli insegnamenti è organizzata secondo l'ordinamento semestrale.
3. Il presente Regolamento si completa con i tre documenti (**Allegati 2, 3 e Aggiuntivo**) predisposti annualmente in fase di attivazione del Corso di laurea con riferimento alla coorte di studenti dell'a.a.
4. Nell'**Allegato 2** sono definite, distintamente per ciascun curriculum previsto per il Corso di laurea in **CONSULENTE DEL LAVORO**:
 - le attività formative proposte, l'elenco degli insegnamenti e la loro organizzazione in moduli;
 - i SSD associati a ciascuna attività formativa;
 - i CFU assegnati a ciascuna attività formativa;
 - le ore di didattica assistita per ciascuna attività formativa;
 - le eventuali propedeuticità;
 - l'anno di corso di erogazione degli insegnamenti;
 - il periodo di erogazione (semestre o trimestre);
 - la lingua di erogazione per ciascun insegnamento;
 - la modalità di erogazione della didattica;
 - le modalità di valutazione degli apprendimenti;
 - l'elenco degli insegnamenti soggetti a obblighi formativi aggiuntivi;
 - l'elenco degli insegnamenti di cui all'art. 8.
5. Nell'**Allegato 3** sono presentati gli schemi di piano di studio che non necessitano di delibera di approvazione.
6. Tutte le informazioni richieste dalla normativa vigente quali: gli obiettivi formativi del corso di studio e delle attività formative attivate, l'elenco dei docenti impegnati nel Corso di laurea in **CONSULENTE DEL LAVORO** sono resi noti e aggiornati nel sito web di Ateneo.
I programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative approvati dal Presidente del CCL sono resi noti prima dell'inizio dell'anno accademico.
L'orario delle attività didattiche è reso pubblico almeno 14 giorni prima dell'inizio di ciascun trimestre o semestre.
Le date degli esami e delle altre forme di verifica sono rese note secondo le indicazioni di Ateneo prima dell'inizio del trimestre o del semestre.

Art. 4 – Esami e verifiche di profitto

1. Per ciascuna attività formativa è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Solo il superamento dell'accertamento conclusivo consente allo studente di acquisire i CFU attribuiti.
2. Il numero massimo degli esami o valutazioni finali del profitto necessari per il conseguimento del titolo non può essere superiore a 19. Al fine del computo vanno considerate le seguenti attività formative:
 - di base;
 - caratterizzanti;
 - affini o integrative;
 - a scelta (conteggiate complessivamente come un solo esame).

3. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame scritto, orale o entrambi oppure relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla oppure esercitazione al computer oppure progetto ed eventuali loro combinazioni.
- Il docente responsabile dell'insegnamento, prima dell'inizio di ogni anno accademico, comunica le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, i criteri di valutazione e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.
4. Gli eventuali accertamenti in itinere non dovranno apportare turbative alla didattica degli altri insegnamenti e non potranno essere sostitutivi degli accertamenti previsti al comma 1.
5. Per quanto riguarda la conoscenza della lingua straniera o delle ulteriori conoscenze linguistiche, verrà verificata tramite il TOC-SU.
Le competenze relative al lessico disciplinare verranno verificate tramite esame curricolare.
I risultati degli stage e/o tirocini non obbligatori verranno verificati dal docente responsabile sulla base della relativa convenzione
6. Il CCL procederà alla verifica dell'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi acquisiti dallo studente dopo un periodo di 10 anni dalla registrazione dell'esame, e alla conferma anche solo parzialmente dei CFU acquisiti.

Art. 5 – Prova finale

1. La prova finale avviene in forma orale, scritta e prevede la stesura di una relazione finale.
2. La prova finale consiste di:
 - una tesina su argomenti connessi con insegnamenti del piano di studio, assegnata da un docente di riferimento.
3. La discussione dell'elaborato avverrà di fronte ad una Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento di riferimento, o su sua delega, dal Presidente della Scuola competente.
4. Ulteriori informazioni per lo studente sono disponibili nel sito della Scuola di GIURISPRUDENZA nelle pagine relative al Corso di studio.
5. L'elaborato di tesi potrà essere scritto in lingua, preventivamente concordata con il CCL e in questo caso dovrà essere predisposto anche un riassunto esteso, in lingua italiana.
6. Qualora per lo sviluppo della prova finale vengano messi a disposizione del laureando informazioni e materiali riservati, ossia non pubblicamente accessibili, il docente di riferimento potrà richiedere la sottoscrizione di un "Impegno di riservatezza", secondo il modello approvato dal Senato Accademico
7. L'elaborato presentato per la prova finale sarà reso pubblico nell'archivio ad accesso aperto dell'Università degli Studi di Padova, dedicato alle tesi ed elaborati finali di corsi di studio dell'Ateneo previo consenso dell'autore. Gli elaborati sono pubblicati immediatamente o con modalità posticipata (embargo) tramite Licenza concessa dagli autori. L'autore dell'elaborato mantiene tutti i diritti d'autore previsti dalla normativa sul diritto d'autore, permettendo alcuni usi per l'accesso aperto, in continuità con il Regolamento sull'Accesso Aperto dell'Ateneo.

Art. 6 – Conseguimento della laurea

1. La laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 180 CFU, nel rispetto del numero massimo di esami o valutazioni finali del profitto di cui all'articolo 4, comma 2. Lo studente dovrà inoltre aver superato con esito positivo la prova finale di cui all'articolo precedente.
2. Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi ed è costituito dalla somma
 - della media ponderata MP dei voti v_i degli esami di base, caratterizzanti, affini o integrativi e a libera scelta, pesati con i relativi crediti c_i e rapportata a centodecimi, secondo la formula seguente:

$$MP = (\sum v_i c_i / \sum c_i) 110/30$$

da tale calcolo sono escluse le attività formative fuori piano;

- dell'incremento/decremento di voto, pure espresso in centodecimi, conseguito nella prova finale;
- dell'eventuale incremento di voto legato al premio di carriera.

Qualora il candidato abbia ottenuto il voto massimo può essere attribuita la lode.

3. I criteri per la determinazione degli incrementi/decrementi di voto di cui al comma 2 sono deliberati dal Dipartimento di riferimento su proposta del CCL e riportati nell'**Allegato Aggiuntivo**.
4. È possibile conseguire la laurea anche in un tempo minore della durata normale del Corso di studio (tre anni).

NORME DI FUNZIONAMENTO

Art. 7 – Obblighi di frequenza

1. La frequenza alle attività didattiche non è obbligatoria.
2. È facoltà del docente non ammettere alla frequenza di un laboratorio, o attività similare, gli studenti che non abbiano superato le verifiche finali del profitto indicate nell'**Allegato 2** come propedeutiche al laboratorio stesso o all'insegnamento in cui il laboratorio è inserito.
3. Il Corso di laurea in CONSULENTE DEL LAVORO prevede l'iscrizione in regime di studio a tempo parziale per gli studenti che ne hanno i requisiti, secondo quanto previsto dal Regolamento delle carriere delle Studentesse e degli studenti.

Art. 8 – Iscrizione agli anni successivi

1. Per l'iscrizione al secondo anno di corso vale quanto indicato all'art. 2 del presente Regolamento in relazione all'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi.

Art. 9 – Immatricolazioni con riconoscimento di crediti pregressi, trasferimenti da altri atenei e passaggi di corso di studio

1. L'immatricolazione con riconoscimento di CFU pregressi, il trasferimento da altri Atenei e il passaggio di corso di studio sono consentiti previa verifica di tutti i requisiti di cui all'art. 2 del presente Regolamento e nel rispetto della normativa vigente.
2. In presenza di riconoscimenti e/o convalide il CCL o la Commissione per il riconoscimento dei crediti delegata dal CCL propone l'anno di corso di iscrizione in base ai seguenti criteri:
 - per essere ammessi al secondo anno è necessario avere ottenuto il riconoscimento di almeno 40CFU;
 - per essere ammessi al terzo anno è necessario avere ottenuto il riconoscimento di almeno 90CFU.
3. Nel caso di immatricolazione con riconoscimento di CFU pregressi, trasferimento o passaggio al primo anno di corso è necessario avere sostenuto la prova di cui all'art. 2 nei tempi e nei modi previsti nel relativo avviso di ammissione qualora l'esonero non sia stato previsto nella delibera di riconoscimento crediti.

Art. 10 – Riconoscimento crediti

1. Il riconoscimento dei crediti formativi universitari viene effettuato su richiesta dell'interessato entro le scadenze amministrative relative alle carriere degli studenti determinate annualmente con specifico decreto rettorale secondo le procedure e le modalità pubblicate nel sito di Ateneo.
2. Il riconoscimento dei CFU maturati in corsi di studio precedenti avviene ad opera del CCL o di una apposita commissione nominata dal CCL secondo i seguenti criteri:
 - a. se lo studente proviene da un Corso di laurea della medesima classe: fermo restando che la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico disciplinare previsto nell'**Allegato 1** direttamente riconosciuta è pari ad almeno il 50%, il riconoscimento avviene tramite l'individuazione di attività formative presenti nell'**Allegato 2** del Corso di laurea di arrivo

prevedendo anche eventuali prove integrative per la verifica delle conoscenze. Possono essere altresì riconosciute altre attività formative purché nell'ambito dei soli crediti a libera scelta. I mancati riconoscimenti saranno adeguatamente motivati dal CCL. Qualora il Corso di provenienza sia erogato in modalità a distanza, questo dovrà risultare accreditato ai sensi del decreto legge 27 gennaio 2012 n. 19;

- b. se lo studente proviene da un Corso di studio appartenente a una classe diversa, fermo restando che la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico disciplinare previsto nell'**Allegato 1** direttamente riconosciuta è pari ad almeno 5%, il riconoscimento avviene tramite l'individuazione di attività formative presenti nell'**Allegato 2** del Corso di laurea di arrivo prevedendo anche eventuali prove integrative per la verifica delle conoscenze. Possono essere altresì riconosciute altre attività formative purché nell'ambito dei soli crediti a libera scelta. I mancati riconoscimenti saranno adeguatamente motivati dal CCL.

3. In base alla normativa vigente il CCL o una apposita commissione nominata dal CCL possono riconoscere fino ad un massimo di 12 CFU per le seguenti conoscenze e abilità:

- a. conoscenze o abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente, o, ad altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario;
- b. attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
- c. conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

4. L'assegnazione dell'obsolescenza dei contenuti conoscitivi e dei crediti maturati in percorsi formativi precedenti si applica trascorsi 10 anni dalla loro acquisizione.

5. In caso di riconoscimento, l'attribuzione dell'eventuale voto avverrà secondo le seguenti regole:

- nel caso in cui un'attività formativa venga riconosciuta per più attività formative, per tutte viene mantenuto il voto, se previsto;
- nel caso in cui più attività formative siano riconosciute per una o più attività formative, per tutte viene registrata la media dei voti ottenuti, se previsti. La media dei voti sarà pesata sui CFU se esiste l'informazione, altrimenti sarà la media aritmetica;
- gli esami sostenuti presso le Accademie Militari, l'Università del Vaticano e della Repubblica di San Marino vengono sempre registrati con valutazione "approvato";
- negli altri casi il CCL delibera motivando quale voto attribuire.

Art. 11 – Piani di studio

1. Tutti gli studenti sono tenuti a presentare il piano di studio. Il piano degli studi deve essere compilato, ed eventualmente aggiornato annualmente, entro i termini e nei modi stabiliti dalla competente struttura didattica.

2. Le attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il progetto formativo e approvate dal CCL, possono essere scelte tra gli insegnamenti di base, caratterizzanti e affini erogati nell'Ateneo o, sulla base di apposite convenzioni, in altri Atenei e in altre istituzioni. Esse sono registrate con il voto e il numero di CFU che a loro compete. Il voto contribuisce a determinare il voto di laurea di cui all'articolo 6, comma 2 del presente Regolamento

3. Lo studente può inserire "fuori piano":

- attività formative erogate dal proprio corso di studi ulteriori rispetto a quelle inserite nel piano di studio;
- attività formative erogate in un diverso corso di studi fino a un massimo di 24 CFU per anno accademico.

Tali attività fuori piano non contribuiscono al conseguimento del titolo e non sono considerate per l'attribuzione dei benefici economici.

4. Lo studente che chiede di seguire uno dei piani di studio proposti nell'**Allegato 3** deve comunque presentare il piano di studio entro i termini e nei modi stabiliti dalla competente struttura didattica.
5. Lo studente che intenda seguire un percorso formativo diverso da quelli proposti nell'**Allegato 3**, nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento didattico del Corso di laurea, purché nell'ambito delle attività formative effettivamente erogate e del numero dei CFU stabilito, dovrà presentare il piano di studio entro i termini e nei modi stabiliti dalla competente struttura didattica. Il piano di studio deve essere approvato dal CCL, previo esame da parte di una Commissione nominata dal CCL stesso, che terrà conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente, e degli obiettivi formativi specifici del Corso di laurea.
6. Il piano di studio di ciascuno studente non potrà comunque prevedere sovrapposizioni di contenuti delle varie attività formative anche con riferimento a quelle della tipologia all'articolo 10, comma 5, lettera a) del D.M. 270/2004 e successive modificazioni.
7. Il piano di studio degli studenti che seguono un programma di mobilità nazionale/internazionale deve essere accompagnato dal "Learning Agreement" che individua l'insieme delle attività formative da superare durante la mobilità ed – in corrispondenza – l'insieme delle attività del piano di studio che non saranno sostenute.
8. I due documenti costituiscono il piano di studio dello studente che segue un programma di mobilità. Il suddetto piano di studio potrà essere aggiornato sulla base della documentazione relativa al processo di riconoscimento degli studi svolti all'estero.
8. Agli studenti con disabilità viene garantito il necessario supporto per l'eventuale predisposizione di un piano di studi individualizzato che, nel rispetto dei vincoli fissati dall'ordinamento didattico del Corso di laurea, può prevedere la sostituzione di attività formative obbligatorie con altre attività valutate equivalenti dal CCL.

Art. 12 - Tutorato

1. Il CCL può organizzare attività di tutorato in conformità con il Regolamento di Ateneo per il Tutorato e a quanto deliberato dalle strutture competenti

Art. 13 – Valutazione dell'attività didattica

1. Il CCL attua le forme di valutazione della qualità delle attività didattiche previste dalla normativa vigente con le modalità e le scadenze definite dalla Commissione per il Presidio della qualità della didattica.

Art. 14 – Valutazione del carico didattico

1. Ai sensi dell'art. 5, comma 3, lettera b del Regolamento didattico di Ateneo, alle Commissioni paritetiche docenti-studenti spetta il compito di valutare la coerenza tra i CFU assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi.

NORME FINALI E TRANSITORIE

Art. 15 – Modifiche al Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento devono essere approvate dal CCL con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti. Tali modifiche devono essere sottoposte all'approvazione del Consiglio della Scuola di GIURISPRUDENZA acquisito il parere formale dei Consigli dei Dipartimenti interessati.
2. Le modifiche al Regolamento, previa verifica della loro conformità al Regolamento didattico di Ateneo, allo schema tipo di Regolamento didattico di corso di studio e alla normativa vigente sono emanate con decreto del Rettore.
3. Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al Regolamento didattico di Ateneo o al Regolamento di Dipartimento/Scuola o di altre nuove disposizioni in materia si procederà in ogni caso alla verifica e all'integrazione del presente Regolamento.

4. Eventuali problematiche interpretative o applicative derivanti dalla successione dei Regolamenti nel tempo saranno oggetto di specifico esame da parte del CCL

Art. 16 – Norme transitorie

1. Il presente Regolamento si applica a partire dalla Coorte 2026.
2. Il presente Regolamento si applica, per quanto compatibile, anche alle coorti precedenti.

* * * * *

Allegati

Gli allegati al presente Regolamento didattico, di cui all'art. 3 comma 3, per ciascuna coorte di immatricolazione, sono disponibili nella pagina relativa al corso di studio del Course catalogue.

* * * * * * * * * *

Allegato n.1 (Ordinamento 2025)

del Regolamento Didattico per la Coorte 2026

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	L-14 R - Scienze dei servizi giuridici
Nome del corso in italiano	Consulente del lavoro <i>modifica di: Consulente del lavoro (1405464.)</i>
Nome del corso in inglese	Employment consultancy
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	GI2902
Data di approvazione della struttura didattica	15/11/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	10/12/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	09/11/2022 - 07/11/2024
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unipd.it/offerta-didattica/corso-di-laurea/giurisprudenza?tipo=L&scuola=GI&ordinamento=2020&key=GI0269&cg=giurisprudenza-e-studi-economi
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	DIRITTO PRIVATO E CRITICA DEL DIRITTO (DPCD)
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 - max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none">• Diritto dell'economia• Diritto e tecnologia• Giurista del terzo settore
Numero del gruppo di affinità	1
Data della delibera del senato accademico relativa ai gruppi di affinità della classe	22/01/2008

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-14 R Scienze dei servizi giuridici

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo quello di formare laureate e laureati esperti nelle scienze dei servizi giuridici, con una preparazione integrata anche con l'apporto di altre conoscenze e competenze, che permetta loro di inserirsi nel mondo del lavoro e/o di proseguire gli studi in corsi di laurea magistrale. Le laureate e i laureati nei corsi di laurea della classe devono: - aver acquisito una solida formazione giuridica, anche sotto il profilo culturale e della consapevolezza del più ampio contesto europeo, internazionale e transnazionale in cui l'ordinamento italiano è inserito; - aver acquisito conoscenze e competenze adeguate in più discipline delle scienze giuridiche, come in altre discipline, che consentano loro di applicare il diritto in tutti i contesti in cui esso opera, al fine di affrontare e risolvere questioni giuridiche in casi concreti, anche in ambiti interdisciplinari; - essere in grado di stendere rapporti, redigere contratti o deliberazioni.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi di laurea della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di:

- conoscenze di base di ambito privatistico;
- conoscenze di base di ambito pubblicistico.

I curricula dei corsi di laurea assicurano anche l'acquisizione di elementari conoscenze nell'informatica giuridica e nel linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera. Le attività formative sono, inoltre, rivolte ad acquisire: - conoscenze e competenze articolate in più discipline delle scienze giuridiche, declinate anche nella prospettiva storico-giuridica e filosofico-giuridica, tra le quali quelle relative: alle discipline privatistiche, delle imprese, del lavoro e dei mercati; del fenomeno religioso, delle istituzioni pubbliche, delle pubbliche amministrazioni e dei tributi; della prevenzione e della sicurezza; della soluzione delle controversie; della comparazione giuridica privata e pubblica; dei rapporti internazionali; dell'integrazione europea;

- conoscenze e competenze in altre discipline scientifiche, tra le quali quelle economico-aziendalistiche, statistiche, sociologiche, storico-politologiche, della psicologia, della medicina legale e del lavoro, dell'informatica.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono: - essere capaci di lavorare in gruppo, anche in contesti interdisciplinari; - essere capaci di operare in autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro;

- essere in grado di mantenersi aggiornati sugli sviluppi delle scienze giuridiche e di quelle ad esse strumentali;

- essere in grado di gestire le informazioni, nonché di comunicare efficacemente i risultati delle analisi condotte, in forma scritta e orale, e anche con strumenti e metodi informatici e telematici.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe Le laureate e i laureati potranno svolgere attività di consulenza, sia per enti privati che per le pubbliche amministrazioni, nonché attività di supporto allo svolgimento delle professioni forensi ed altre professioni liberali. Potranno, in particolare, operare in contesti lavorativi - quali le amministrazioni pubbliche, le imprese, gli studi professionali, gli enti previdenziali e assistenziali, i sindacati, le organizzazioni del terzo settore, le organizzazioni intergovernative e/o non governative, le istituzioni europee e internazionali - per i quali sia necessaria una preparazione giuridica con profili di interdisciplinarietà. Tale preparazione è da considerarsi rivolta, in particolare, alla formazione di operatori giudiziari, di operatori della sicurezza e nell'ambito delle scienze investigative, di operatori giuridici d'impresa e giuridico-informatici e delle nuove tecnologie, di funzionari delle pubbliche amministrazioni nazionali europee e internazionali, di consulenti del lavoro e delle relazioni aziendali, di consulenti giuridici nell'ambito dello sport e dei trasporti.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

L'accesso ai corsi della classe richiede conoscenze di base di cultura generale, buone competenze di lettura e interpretazione di un testo, e capacità di ragionamento logico, come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella presentazione di un elaborato su un argomento coerente con gli obiettivi formativi del corso di studio, che dimostri capacità di applicare e comunicare le conoscenze acquisite nel corso di studio. La prova finale può anche essere collegata a un progetto di ricerca o ad una attività di tirocinio.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I percorsi formativi dei corsi della classe prevedono, di norma, attività pratiche - quali, ad esempio, laboratori e cliniche legali - finalizzate all'acquisizione di competenze applicative.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi per l'acquisizione di esperienze professionali e abilità relazionali e organizzative, in Italia o all'estero, presso enti o istituti di ricerca, università, aziende e/o amministrazioni pubbliche, anche nel quadro di accordi internazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo, che ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (vedi <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

La riprogettazione, basata su un'attenta analisi del pregresso, è finalizzata al consolidamento dei punti di forza esistenti, quali l'attrattività e le previsioni di occupabilità, che appare favorita dal tirocinio obbligatorio presso studi professionali. Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza in virtù delle risorse umane disponibili al suo interno. La riprogettazione è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi basati anche su 'requisiti di qualità del CdS' coerenti con standard europei. Sono motivate le ragioni che inducono la Facoltà a proporre l'istituzione del CdS nella stessa classe di un altro corso, proposto dalla Facoltà di Scienze Politiche. I due corsi sono adeguatamente differenziati per obiettivi, percorsi didattici e consolidati sbocchi professionali. Il NVA esprime dunque parere favorevole alla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La consultazione si è svolta con l'avv. Varniero Varnier Presidente del Consiglio dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Padova e ha avuto ad oggetto la proposta di modifica dell'ordinamento degli studi approvata dal Consiglio di Corso di Laurea in Consulente del lavoro del giorno 11/12/07. L'avv. Varnier, dopo avere manifestato una perplessità con riguardo ai 12 cfu assegnati a IUS/18 e IUS/19 (peraltro vincolati dal Ministero), ha espresso opinione favorevole sulla proposta di modifica. Ha soltanto suggerito di dare spazio, nell'insegnamento del diritto tributario, ai profili applicativi e concreti della disciplina fiscale; altresì suggerito l'inserimento, tra gli esami liberi consigliati, degli insegnamenti di ragioneria e di statistica.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

I laureati e le laureate possiedono una solida preparazione giuri-dica di base. Hanno acquisito un'accentuata specializzazione in tutte le materie che, da varie angolazioni, si occupano dei rapporti di lavoro nei loro molteplici aspetti. I laureati sono così in grado di svolgere in modo adeguato attività professionale di consulente del lavoro, soddisfacendo una domanda sempre più elevata di conoscenze e professionalità per la gestione delle risorse umane nelle imprese, nonché per l'assolvimento di importanti compiti direttamente assegnati dal legislatore ai consulenti del lavoro in materia di gestione del rapporto di lavoro.

Per quanto concerne il percorso formativo, esso si articola in più ambiti. Un primo ambito è dedicato alla formazione di base, con materie di carattere storico, sociologico e di approfondimento dei principi generali del diritto, affiancate dalle materie fondamentali del diritto privato e del diritto costituzionale. Un secondo ambito, che si sviluppa nel secondo e nel terzo anno, è quello che concerne le numerose materie del diritto dell'impresa e del lavoro; qui stanno, oltre al diritto commerciale, le numerose materie giuslavoristiche che caratterizzano il Corso nel suo insieme, in tutte le varie espressioni, dal diritto sindacale alla previdenza sociale, dal diritto del lavoro pubblico al diritto del lavoro nell'Unione Europea, processuale e penale del lavoro. Un terzo ambito concerne le materie di contenuto economico, con particolare attenzione al piano aziendale e finanziario.

Completa il Corso la prova finale consistente nell'elaborazione e discussione di una tesi di laurea. Il lavoro di preparazione della prova finale rappresenta un ponte tra il percorso formativo accademico e il mondo professionale, offrendo agli studenti l'opportunità di consolidare le proprie conoscenze, sviluppare competenze pratiche e applicare un metodo critico e autonomo, in linea con gli obiettivi del corso di laurea in Consulente del lavoro.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso e mirano a consolidare conoscenze interdisciplinari essenziali per il profilo professionale del laureato e della laureata in "Consulente del lavoro". Le discipline di area giuridica, per esempio, offrono un approfondimento di determinati settori del diritto nel quale il laureato o la laureata potrebbe ambire a specializzarsi.

Parallelamente, le materie di area economica consentono di acquisire competenze utili per analizzare l'impatto delle variabili economiche nel contesto di riferimento. Tali competenze sono finalizzate a una comprensione strategica delle dinamiche aziendali e del mercato del lavoro, essenziale per gestire in modo consapevole i rapporti di lavoro e le relazioni industriali.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati e le laureate acquisiscono tutte le conoscenze, in particolare sul piano giuridico ma anche sul piano economico e aziendale, che sono rilevanti ai fini della gestione delle risorse umane con riguardo a tematiche attuali, come la flessibilità nei rapporti di lavoro, le garanzie di sicurezza nel lavoro e la disciplina del mercato del lavoro e dell'orientamento professionale.

Questa preparazione viene acquisita in particolare attraverso gli insegnamenti caratterizzanti di area giuslavoristica che analizzano e studiano il diritto del lavoro sotto le varie sfaccettature quali il diritto del lavoro nella UE, nelle Pubbliche Amministrazioni, il diritto sindacale e della previdenza sociale. Nel corso delle lezioni sono previsti degli incontri e dei seminari tenuti da professionisti e professionisti esperti della specifica materia in esame.

Inoltre, hanno acquisito le competenze necessarie per continuare nella laurea oppure in quella a ciclo unico.

Ciò è garantito attraverso l'acquisizione di crediti di discipline economico-aziendali e attraverso un maggior coordinamento con le lauree magistrali dell'Ateneo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati e le laureate, sulla base delle conoscenze teoriche acquisite, sono in grado di conseguire un'adeguata applicazione pratica nell'esercizio dell'attività professionale di consulente del lavoro, approfondendo gli specifici problemi giuridici che si presentano nella gestione dei rapporti individuali di lavoro e nelle relazioni collettive, sia nella fase fisiologica, sia nell'ambito del contenzioso.

A questo scopo sono previste delle apposite esercitazioni professionalizzanti, con la trattazione di casi specifici, tenute anche da professionisti esterni che richiedono la stesura di atti o di relazioni.

I laureati e le laureate sono altresì in grado sia di applicare le loro conoscenze al fine di adempiere, tramite gli Ordini professionali, ai compiti loro assegnati in materia di certificazione dei rapporti di lavoro, sia di gestire l'attività di intermediazione nelle prestazioni di lavoro di cui alla recente normativa, sia infine di gestire gli aspetti fiscali relativi ai rapporti di lavoro.

A questo fine è prevista un'attività formativa di diritto del lavoro applicato, specificatamente dedicata alla risoluzione delle problematiche concrete nel campo del diritto del lavoro.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati e le laureate acquisiscono la capacità di raccogliere ed elaborare, dalle diverse banche dati, tutte le informazioni sulle innovazioni normative, prassi amministrative e orientamenti giurisprudenziali e dottrinali, la cui variabilità è particolarmente accentuata proprio nel settore giuslavoristico e fiscale. In base al costante aggiornamento di tali dati, i laureati possono formulare valutazioni e giudizi autonomi, con riflessioni anche sulle ricadute sul piano sociale dei problemi del lavoro.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati e le laureate sono in grado di rapportarsi, nell'esercizio della professione, con gli altri professionisti (dottori commercialisti, avvocati o sindacalisti) interessati alla gestione dei problemi del lavoro, fornendo loro, sul piano teorico ma soprattutto pratico, quelle nozioni e quelle idee che risultino indispensabili o quanto meno utili per la soluzione di tali problemi.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Per le sue caratteristiche il Corso prepara tanto le studentesse e gli studenti al mondo del lavoro, quanto li dota delle necessarie competenze per eventualmente sviluppare ulteriori fasi della loro formazione: i laureati e le laureate possono accedere alla Laurea Magistrale a ciclo unico di Giurisprudenza oppure a una laurea magistrale in campo economico con una opportuna scelta dei crediti opzionali.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Chi intende iscriversi al Corso deve essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

Gli studenti e le studentesse saranno sottoposti a una prova di accesso indirizzata a accertare e valutare il grado di cultura generale, la predisposizione all'uso della logica, e la conoscenza di una lingua straniera dell'Unione Europea.

Ulteriori informazioni sulle modalità di accesso al Corso sono riportate nel Regolamento Didattico del Corso e nel relativo Avviso di ammissione.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella preparazione di un elaborato scritto su un argomento coerente con gli obiettivi formativi del Corso di studio e nella discussione dei suoi contenuti.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Le Facoltà di Giurisprudenza e di Scienze Politiche propongono l'attivazione di due corsi di laurea ap-partenenti alla classe L-14 - Scienze dei servizi giuridici.

I due corsi di laurea risultano orientati in modo sensibilmente diverso rispetto agli sbocchi professio-nali, sono organizzati secondo percorsi didattici parzialmente differenziati e assegnano, talora, peso, spazio e articolazione differenti anche agli insegnamenti da essi previsti in relazione ai medesimi settori scientifico-disciplinari.

Si dichiara altresì che complessivamente agli ordinamenti didattici dei due corsi di laurea di cui si pro-pone l'attivazione differiscono per più di 40 cfu.

In particolare:

1) Il Corso di Laurea in Consulente del lavoro proposto dalla Facoltà di Giurisprudenza è essenzial-mente orientato alla formazione della figura professionale del consulente del lavoro, tanto più opportu-na, se non necessaria, dacché è stato introdotto, quale requisito per l'accesso all'esame di Stato per l'i-scrizione all'Albo dei Consulenti del Lavoro, il possesso di una laurea triennale. È evidente, infatti, che il suddetto requisito può essere assolto nel modo migliore ove la laurea triennale sia per sua natura già professionalizzante. In questa prospettiva, il percorso formativo che si è delineato, dapprima si preoc-cupa di soddisfare le esigenze di formazione giuridica generale, per poi indirizzarsi verso le aree disciplinari nelle quali l'attività professionale del consulente del lavoro verrà a svolgersi, e in primo luogo verso l'area giuslavoristica, nei suoi vari profili, dal diritto del lavoro gene-rale al diritto sindacale, dalla previdenza sociale al diritto processuale del lavoro, dal diritto comunitario del lavoro al lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni. Adeguato spazio viene poi assi-curato all'area tributaristica e alle altre discipline che, in un modo o nell'altro, hanno per oggetto privile-giato il fenomeno del lavoro, come la sociologia del lavoro, l'organizzazione del lavoro e, per certi aspetti, l'economia aziendale.

2) Il Corso di Laurea in Diritto dell'economia proposto dalla Facoltà di Scienze Politiche intende, inve-ce, formare sia (a) il giurista d'impresa, tenendo conto delle specifiche esigenze interne a diverse tipo-logie di impresa o di organizzazione complessa sia (b) il dipendente delle Pubbliche Amministrazioni destinato all'area amministrativa. Il carattere fluido, atipico e transnazionale che connota in misura cre-scente la regolazione giuridica delle attività economiche e la trasformazione delle competenze interne alle Pubbliche Amministrazioni richiedono infatti una consapevole compenetrazione tra punto di vista giuridico e punto di vista economico nei processi organizzativi e di governo. Il percorso didattico assegna, pertanto, spazio rilevante non solo agli insegnamenti giuridici istituzionali, privatistici e pubblicistici, e a quelli settoriali d'impresa (diritto bancario e dei mercati finanziari), ma anche agli insegnamenti economici (relativi sia al settore aziendalistico che a quello dell'economia pubblica), metodologico-quantitativi (statistica generale e statistica economica), politologici e gestionali. Nell'ambito degli insegnamenti giuridici, inoltre, uno spazio infe-riore è dato agli insegnamenti giuslavoristici, per consentire anche l'acquisizione obbligatoria di conte-nuti connessi al diritto dell'UE, al diritto comparato, al diritto del commercio internazionale. L'introdu-zione alle conoscenze specifiche e professionalizzanti si innesta su una base culturale più ampia, orien-tata all'inquadramento dei fenomeni giuridici entro i più ampi processi istituzionali e sociali.

Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

Si richiede la dichiarazione di "non affinità" tra il Corso di Laurea in Consulente del Lavoro della Facoltà di Giurisprudenza e il Corso di Laurea in Diritto dell'Economia e Governo delle Organizzazioni della Facoltà di Scienze Politiche dato che risultano orientati in modo sensibilmente diverso rispetto agli sbocchi professionali, sono organizzati secondo percorsi didattici parzialmente differenti e assegnano talora peso, spazio ed articolazione differenti anche agli insegnamenti da essi previsti in relazione ai medesimi settori scientifico-disciplinari.

Si dichiara che complessivamente gli ordinamenti didattici dei due corsi di laurea differiscono per più di 40 cfu.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Consulente del lavoro
<p>funzione in un contesto di lavoro: Il laureato e la laureata in "Consulente del Lavoro" sono qualificati per supportare attività amministrative e gestionali nelle risorse umane, presso aziende, associazioni di categoria, organizzazioni pubbliche o private. Le funzioni che il laureato può assumere includono: Gestione amministrativa e supporto HR, coordinando attività con il responsabile HR e altri specialisti del settore; a seguito di percorsi di crescita professionale può, a sua volta, assumere la responsabilità della gestione del personale anche in organizzazioni complesse, accedendo a ruoli dirigenziali. Supervisione e coordinamento amministrativo: a seconda dell'esperienza, può coordinare team amministrativi, monitorare scadenze e conformità fiscale e previdenziale, collaborando con commercialisti e fiscalisti. Possono contribuire all'elaborazione di piani di welfare aziendale, intervenire a supporto dell'HR nella gestione delle crisi aziendali. Per esercitare la professione di "Consulente del lavoro" in autonomia devono svolgere 18 mesi di praticantato e superare l'Esame di Stato. Una volta iscritti all'Albo dei Consulenti del Lavoro, il professionista è abilitato a fornire consulenza diretta a terzi, in materia lavoristica e delle relazioni sindacali; alla gestione di adempimenti quali comunicazioni ai centri per l'impiego, redazione di buste paga, asseverazioni in materia lavoristica, con responsabilità dirette sulla gestione delle relazioni sindacali, degli ammortizzatori sociali, e nella consulenza in materia di compliance normativa, sicurezza e privacy.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Le competenze in ambito lavoristico comprendono, ad esempio, approfondite conoscenze in materia di contrattualistica, di diritto sindacale, di sicurezza, privacy, in materia previdenziale. Le principali capacità e abilità acquisite nel corso, normalmente impiegate nel contesto lavorativo includono la capacità di analisi, di negoziazione e di comunicazione per l'interazione con team interni e partner esterni.</p>
<p>sbocchi occupazionali: La laurea consentirà molteplici sbocchi professionali: - come libero professionista (consulente del lavoro): l'accesso non è diretto bensì condizionato al tirocinio e al superamento dell'esame di abilitazione - presso le imprese per la gestione del personale, i servizi legali interni, le relazioni contrattuali della produzione e della distribuzione, le relazioni sindacali; - presso le associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori come operatore o funzionario sindacale; - presso associazioni ed enti che operano nel terzo settore, per la gestione del personale e l'amministrazione.</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> Contabili - (3.3.1.2.1)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
privatistico	IUS/01 Diritto privato	9	15	9
pubblicistico	IUS/08 Diritto costituzionale	9	15	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 18:		18		

Totale Attività di Base	18 - 30
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
discipline giuridiche	IUS/04 Diritto commerciale IUS/07 Diritto del lavoro IUS/10 Diritto amministrativo IUS/12 Diritto tributario IUS/15 Diritto processuale civile IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno IUS/20 Filosofia del diritto	90	106	57
formazione interdisciplinare	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/07 Economia aziendale	9	19	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 66:		99		

Totale Attività Caratterizzanti	99 - 125
--	----------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	20	32	18

Totale Attività Affini	20 - 32
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	12	18	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		9	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	

Totale Altre Attività	27 - 42
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	164 - 229

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 28/02/2025

Allegato n.2 (Offerta formativa programmata)

del Regolamento Didattico per la Coorte 2026 del CORSO DI LAUREA IN CONSULENTE DEL LAVORO (GI2902)

Ordinamento 2025 - classe L-14 R

approvazione del Consiglio della Scuola: 04/02/2026

ultimo aggiornamento: 04/02/2026

Tipologia	Ambito	SSD	Codice	Curriculum	Insegnamento	CFU	ORE	Anno	Periodo	Att.Obblig.	Freq.Obblig.	Lingua	Valutaz.	Propedeuticit� (codice e descrizione attivita' formative)
BASE	privatistico	GIUR-01/A	GI04104044	COMUNE	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	9	LEZ: 72 ore	I	S1	SI	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	----
BASE	pubblicistico	GIUR-05/A	GI0000007	COMUNE	DIRITTO COSTITUZIONALE	9	LEZ: 72 ore	I	S1	SI	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	----
CARATTERIZZANTE	formazione interdisciplinare	ECON-01/A	GIP8083357	COMUNE	ECONOMIA POLITICA E DEL LAVORO	9	LEZ: 72 ore	I	S2	SI	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	----
AFFINE/INTEGRATIVA	Attivit� formative affini o integrative	STAT-02/A	GIQ0089088	COMUNE	STATISTICA ECONOMICA	6	LEZ: 48 ore	I	S1	SI	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	----
AFFINE/INTEGRATIVA	Attivit� formative affini o integrative	GSPS-08/A	GIQ0089063	COMUNE	SOCIOLOGIA DEL LAVORO	6	LEZ: 48 ore	I	S2	SI	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	----
			GI0000025	COMUNE	FONDAMENTI E STORIA DEL DIRITTO (C.I.)			I	A1	SI	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	----
CARATTERIZZANTE	discipline giuridiche	GIUR-15/A	GI0000025	COMUNE	FONDAMENTI DEL DIRITTO (MOD. A)	6	LEZ: 48 ore	I	A1	SI	NO	ITALIANO		----
CARATTERIZZANTE	discipline giuridiche	GIUR-16/A	GI0000025	COMUNE	STORIA DEL DIRITTO (MOD. B)	6	LEZ: 48 ore	I	A1	SI	NO	ITALIANO		----
ALTRO, LINGUA/PROVA FINALE	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera, Ulteriori conoscenze linguistiche	-- (CFU 3.0), NN (CFU 3.0)	GI0000010	COMUNE	ELP - GLOBAL ENGLISH FOR LEGAL STUDIES	6	LEZ: 48 ore	I	S2	NO	NO	INGLESE	VOTO FINALE	----
ALTRO, LINGUA/PROVA FINALE	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera, Ulteriori conoscenze linguistiche	-- (CFU 3.0), NN (CFU 3.0)	GIQ2100000	COMUNE	FRANCAIS JURIDIQUE	6	LEZ: 48 ore	I	S2	NO	NO	FRANCESE	VOTO FINALE	----
CARATTERIZZANTE	discipline giuridiche	GIUR-02/A	GIL1001891	COMUNE	DIRITTO COMMERCIALE	9	LEZ: 72 ore	II	S2	SI	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	GI04104044 ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO
CARATTERIZZANTE	discipline giuridiche	GIUR-04/A	GIL1001886	COMUNE	DIRITTO DEL LAVORO	9	LEZ: 72 ore	II	S1	SI	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	GI04104044 ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO
CARATTERIZZANTE	discipline giuridiche	GIUR-04/A	GIM0013125	COMUNE	DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE	9	LEZ: 72 ore	II	S1	SI	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	----
CARATTERIZZANTE	discipline giuridiche	GIUR-06/A	GIL1001890	COMUNE	DIRITTO AMMINISTRATIVO	6	LEZ: 48 ore	II	S2	SI	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	GI0000007 DIRITTO COSTITUZIONALE
CARATTERIZZANTE	discipline giuridiche	GIUR-17/A	GIO2045781	COMUNE	METODOLOGIA E INFORMATICA GIURIDICA	9	LEZ: 72 ore	II	S2	SI	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	----
AFFINE/INTEGRATIVA, CARATTERIZZANTE	Attivit� formative affini o integrative, formazione interdisciplinare	ECON-06/A (CFU 4.0), ECON-08/A (CFU 2.0), ECON-09/B (CFU 3.0)	GI0000026	COMUNE	ECONOMIA D'IMPRESA E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	9	LEZ: 72 ore	II	S1	SI	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	----

Tipologia	Ambito	SSD	Codice	Curriculum	Insegnamento	CFU	ORE	Anno	Periodo	Att.Obblig.	Freq.Obblig.	Lingua	Valutaz.	Propedeuticit� (codice e descrizione attivita' formativa/e)
AFFINE/INTEGRATIVA	Attivit� formative affini o integrative	ECOIN-06/A	GIQ0090138	COMUNE	RAGIONERIA GENERALE E APPLICATA	6	LEZ: 48 ore	II	A1	NO	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	----
CARATTERIZZANTE	discipline giuridiche	GIUR-04/A	GIP5070798	COMUNE	DIRITTO DEL LAVORO NELL'UNIONE EUROPEA	6	LEZ: 48 ore	III	S1	SI	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	GIL1001886 DIRITTO DEL LAVORO
CARATTERIZZANTE	discipline giuridiche	GIUR-04/A	GI0000027	COMUNE	DIRITTO SINDACALE E DEL LAVORO APPLICATO	15	LEZ: 120 ore	III	S1	SI	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	GIL1001886 DIRITTO DEL LAVORO
CARATTERIZZANTE	discipline giuridiche	GIUR-08/A	GI0000028	COMUNE	DIRITTO TRIBUTARIO	9	LEZ: 72 ore	III	S1	SI	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	----
CARATTERIZZANTE	discipline giuridiche	GIUR-12/A	GIQ0089092	COMUNE	CONTENZIOSO DEL LAVORO	6	LEZ: 48 ore	III	S2	SI	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	----
CARATTERIZZANTE	discipline giuridiche	GIUR-04/A	GIM0013129	COMUNE	DIRITTO DEL LAVORO NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	6	LEZ: 48 ore	III	S2	SI	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	GIL1001886 DIRITTO DEL LAVORO
AFFINE/INTEGRATIVA	Attivit� formative affini o integrative	ECON-09/A	GIQ0090158	COMUNE	ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA	6	LEZ: 48 ore	III	S2	NO	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	----
AFFINE/INTEGRATIVA	Attivit� formative affini o integrative	GIUR-14/A	GIM0013128	COMUNE	DIRITTO PENALE DEL LAVORO	9	LEZ: 72 ore	III	S2	SI	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	GI0000007 DIRITTO COSTITUZIONALE
ALTRO	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	--	GIQ0090298	COMUNE	ESERCITAZIONI PRATICHE IN AREA ECONOMICO-GIURIDICA	3	ESE: 24 ore	III	S2	SI	NO	ITALIANO	GIUDIZIO FINALE	----
LINGUA/PROVA FINALE	Per la prova finale	PROFIN_S	GIN1031781	COMUNE	PROVA FINALE	6	PRF: 150 ore	I	A1	SI	--	ITALIANO	GIUDIZIO FINALE	----

Legenda ORE

S.I. = studio individuale
 LEZ = lezione
 ESE = esercitazione
 L = laboratorio
 ALT = altre attivita'

Legenda Periodo

A1 = annuale
 S1 = primo semestre
 S2 = secondo semestre
 T1 = primo trimestre
 T2 = secondo trimestre
 T3 = terzo trimestre

Legenda Curriculum

COMUNE: PERCORSO COMUNE

af in alternativa	
af "a scelta dello studente"	

Allegato n.3 (Piani di studio)

del Regolamento Didattico per la Coorte 2026
del Corso di Laurea in Consulente del Lavoro (GI2902)
Ordinamento 2025 - classe L-14 R
<http://didattica.unipd.it/didattica/2026/GI2902/2025/regolamento>

PIANI DI STUDIO del CL in Consulente del Lavoro

Ordinamento 2025 - classe L-14 R

studenti della Coorte 2026

immatricolati nell'a.a. 2026/2027

approvazione del Consiglio della Scuola: 04/02/2026

ultimo aggiornamento: 04/02/2026

* * *

attività formative	CFU crediti
max 18 esami "di base", "caratterizzanti" o "affini o integrativi"	153
2 ⁽¹⁾ esami "a scelta dello studente"	12
1 esame di "conoscenze linguistiche straniere"	6
1 esame di "esercitazioni pratiche"	3
1 prova finale	6
totale	180

Nota:

(1) = Il numero di 2 esami è stato calcolato su un valore medio di 6 crediti formativi universitari (cfu) ciascuno, ma può variare a seconda dell'effettivo peso in cfu degli insegnamenti scelti dallo studente.

Attenzione! Prima della scelta degli esami "a scelta dello studente" si consiglia di verificare i requisiti di accesso ai corsi di laurea magistrale proposti:

<https://www.giurisprudenza.unipd.it/didattica/corso-di-laurea-consulente-del-lavoro/dalla-triennale-alla-magistrale-cl-consulente-del>

* * *

1) Struttura del piano

Informazioni preliminari sulle attività formative del Corso:

- non vi sono esami per i quali sia richiesto il preventivo assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi se assegnati;
- a 1 cfu corrispondono 8 ore di lezione frontale o di esercitazione;
- per tutti gli insegnamenti la frequenza non è obbligatoria ma caldamente consigliata;
- gli insegnamenti sono in lingua italiana, esclusi quelli con denominazione in lingua straniera, che sono erogati nella lingua veicolare utilizzata nel nome;
- tutti gli esami da almeno 6 cfu prevedono una valutazione finale in trentesimi;
- tutte le attività sono semestrali, gli esami oltre i 9 cfu possono essere annuali.

Legenda:

SSD = settore scientifico disciplinare

CFU = credito formativo universitario

Tipologia (ambito) = Tipologie e ambiti delle attività formative come da D.M. 270/04:

AFF= "attività affine o integrativa"; ALTRE= art. 10, c. 5, lettera "d"; BAS= "attività di base" [con i seguenti ambiti: (pr)= privatistico; (pu) = pubblicistico]; CAR= "attività caratterizzanti" [con i seguenti ambiti: (dg)= discipline giuridiche; fi = formazione interdisciplinare]; LIB= "attività a scelta dello studente"; LIN= "lingua straniera"; PF= "prova finale".

attività formativa	SSD	CFU	ore	tipologia (ambito)
I anno - a.a. 2026/2027				
Diritto costituzionale	GIUR-05/A	9	72	BAS(pu)
Economia politica e del lavoro	ECON-01/A	9	72	CAR(fi)
Fondamenti del diritto ...	GIUR-15/A	6	48	CAR(dg)
... e Storia del diritto (C.I.)	GIUR-16/A	+6	+48	CAR(dg)
Istituzioni di diritto privato	GIUR-01/A	9	72	BAS(pr)
Statistica economica	STAT-02/A	6	48	AFF
Sociologia del lavoro	GSPS-08/A	6	48	AFF
ELP - Global English for Legal Studies ^(a) <i>oppure</i> Français juridique ^(a)	ss	6	48	³ LIN+ ³ Altre

totale 57

II anno - a.a. 2027/2028				
Diritto commerciale	GIUR-02/A	9	72	CAR(dg)
Diritto del lavoro	GIUR-04/A	9	72	CAR(dg)
Diritto della previdenza sociale	GIUR-04/A	9	72	CAR(dg)
Diritto amministrativo	GIUR-06/A	6	48	CAR(dg)
Economia d'impresa e organizzazione del lavoro	ECON-06/A +08/A +09/B	4+2+3	72	⁴ CAR(fi) + ² AFF + ³ AFF
Metodologia e informatica giuridica	GIUR-17/A	9	72	CAR(dg)
<i>a.f. a scelta dello studente</i> ^(b)		6	48	

totale 57

III anno - a.a. 2028/2029				
Diritto del lavoro nell'Unione Europea	GIUR-04/A	6	48	CAR(dg)
Diritto del lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni	GIUR-04/A	6	48	CAR(dg)
Diritto sindacale e del lavoro applicato	GIUR-04/A	15	120	CAR(dg)
Diritto penale del lavoro	GIUR-14/A	9	72	AFF
Contenzioso del lavoro	GIUR-12/A	6	48	CAR(dg)
Diritto tributario	GIUR-08/A	9	72	CAR(dg)
<i>a.f. a scelta dello studente</i> ^(b)		6	48	LIB
Esercitazioni pratiche in area economica-giuridica	ss	3	24	ALTRE
<i>prova finale</i>		6		PF

totale 66

TOTALE 180

Note:

(a) = Sono considerati "*lingua giuridica straniera*" anche gli altri eventuali insegnamenti di lingua giuridica straniera attivati in Ateneo e approvati dal Consiglio del Corso.

(b) = Fatte salve le propedeuticità, è data facoltà allo studente di acquisire i 12 cfu previsti per le attività "*a scelta dello studente*" in qualsiasi anno, purché con diversa denominazione e con contenuti differenti tra loro e da quelle da svolgere obbligatoriamente:

b.1) = tra le attività "*a scelta dello studente*" e le "*lingue giuridiche straniere*" attivate nel Corso;

b.2) = tra le attività formative, offerte in altri CdS della Scuola, quando espressamente indicate negli schemi di piano *online*;

b.3) = **solo per i "piani ad approvazione della Commissione"**, tra le altre attività formative offerte in altri CdS della Scuola o in CdS di 1° livello attivati in Ateneo purché afferenti a ssd ritenuti "coerenti" dal Consiglio del Corso. Al momento sono riconosciuti "coerenti" i seguenti ssd:

- INFO-01/A (oppure INF/01);
- GIUR-01 a GIUR-17 (oppure da IUS/01 a IUS/21);
- PSIC-01/A; PSIC-03/A e PSIC-03/B (oppure M-PSI/01; M-PSI/05; M-PSI/06);
- MEDS-25/A e MEDS-25/B (oppure MED/43; MED/44);
- da ECON-01 a ECON-03 (oppure da SECS-P/01 a SECS-P/04);
- STAT/01/A; STAT/04/A (oppure SECS-S/01; SECS-S/06);
- da GSPS-01 a GSPS-03; GSPS-04/B; GSPS-05 a GSPS-08 (oppure da SPS/01 a SPS/04; da SPS/06 a SPS/12).

b.4) = **solo per i "piani ad approvazione della Commissione"** tra gli insegnamenti riconosciuti dall'Ateneo come "*general course*";

b.5) = **solo per i "piani ad approvazione della Commissione"**, altri specifici insegnamenti riconosciuti come "coerenti" dal Consiglio del Corso (*per es.: gli esami sostenuti nei corsi di studio delle classi "L-14 - Servizi giuridici" e "LMG/01 - Giurisprudenza" se non possono essere altrimenti riconosciuti*).

In via eccezionale è inoltre possibile, con un particolare "**piano ad approvazione della Commissione**", richiedere al Consiglio del Corso l'approvazione, nel rispetto dell'Ordinamento, di un piano di studi individuale con insegnamenti diversi da quelli sopra indicati, come per esempio nel caso di partecipazione a un progetto di mobilità internazionale riconosciuto dall'Ateneo (per es. Erasmus+) o di trasferimento da altro CdS.

Attenzione! Il "**piano ad approvazione della Commissione**" può essere presentato/modificato nei periodi previsti dal Consiglio del Corso e pubblicati nel sito della Scuola ([calendario attività didattiche della Scuola](#)), mentre i piani ad approvazione automatica possono essere presentati/modificati durante tutto l'anno accademico. I piani di studio non possono essere modificati dopo la presentazione della domanda di laurea.

* * *

2) Attività a scelta dello studente

Nell'ambito delle attività "*a scelta dello studente*" previste ex art. 10, comma 5, lettera "d" del D.M. 270/04, sono espressamente attivati per questa coorte i seguenti insegnamenti:

SSD	attività formativa	CFU	ore	tipologia (ambito)
ECON-06/A	Ragioneria generale e applicata	6	48	AFF
ECON-09/A	Analisi economico-finanziaria	6	48	AFF

* * *

3) Propedeuticità

Le propedeuticità sono indicate nell'Allegato n.2 del Regolamento Didattico di questa coorte.

Attenzione! Lo studente si deve attenere alle propedeuticità attribuite agli insegnamenti nel Regolamento Didattico del Corso relativo alla coorte di appartenenza.

Non è possibile iscriversi a esami che prevedano propedeuticità non ancora superate e registrate.

* * *

4) Incompatibilità

Le eventuali incompatibilità tra attività formative aventi denominazione diversa ma programmi uguali o sostanzialmente simili verranno indicate agli studenti in sede di approvazione del piano di studio *on-line*.

* * *

5) Divieto d'inserimento di attività eccedenti i 180 cfu

Non è possibile inserire nel proprio piano di studi delle attività che eccedano i 180 cfu previsti per il conseguimento del titolo.

Nella tipologia "*a scelta dello studente*" è possibile inserire fino a un massimo di 18 se le attività scelte sono comunque utili per il raggiungimento del numero minimo di cfu richiesto.

Solo con i "piani individuali" o "ad approvazione della Commissione" è possibile nelle tipologie "*altro*" e "*a scelta dello studente*" superare il massimo di cfu previsto dall'Ordinamento (vedere Allegato n.1) ma solo se le attività scelte sono comunque utili per il raggiungimento del numero minimo di cfu richiesto.

Solo con i "piani individuali" o "ad approvazione della Commissione" è possibile chiedere di superare il numero di cfu previsto dal piano nelle tipologie "*di base*", "*caratterizzante*" o "*affine o integrativa*" purché il valore sia comunque ricompreso nell'intervallo previsto dall'Ordinamento (vedere Allegato n.1) e le attività scelte siano comunque utili per il raggiungimento del numero minimo di cfu richiesto.

* * *

6) Tesi e punteggio finale

I criteri per la stesura della tesi e per la determinazione degli incrementi/decrementi di voto finale sono indicati nell'Allegato n.4 del Regolamento Didattico del Corso.

* * *

7) Altre informazioni sul Corso

Ulteriori informazioni relative al Corso:

- è possibile richiede il riconoscimento di attività extracurricolari nei limiti di quanto indicato nell'Ad-
dendum al Regolamento Didattico del Corso;
- sono previste attività di supporto alla didattica da parte di tutor;
- previa selezione c'è la possibilità di partecipare a progetti di mobilità internazionale (p. es. Erasmus+);
- previa selezione c'è la possibilità di anticipare il primo semestre di tirocinio professionale;
- previa disponibilità di posti è data la possibilità di partecipare a stage extracurricolari.

* * * * *

Allegato aggiuntivo n.4 (Punti laurea)

del Regolamento Didattico per la Coorte 2026
del Corso di Laurea in Consulente del Lavoro (GI2902)
Ordinamento 2025 - classe L-14 R

approvazione del Consiglio della Scuola:04/02/2026

ultimo aggiornamento: 04/02/2026

* * *

1) Esplicitazione del comma 1 dell'art.5 – Prova finale

Si precisa che la tesi dovrà vertere su una qualunque materia di cui la/o studente abbia superato l'esame, fra quelle relative a insegnamenti attivati nella Scuola, escluse le lingue straniere e l'informatica.

2) Esplicitazione del comma 3 dell'art.5 – Prova finale

Si precisa che, su indicazione del relatore (docente di riferimento), potrà essere assegnato un correlatore.

3) Esplicitazione del comma 3 dell'art.6 – Conseguimento della laurea

I criteri per la determinazione degli incrementi/decrementi del voto finale sono:

A. "Punti base": **fino a 5**, aumentabili, in caso di richiesta motivata del relatore, con l'assegnazione di un correlatore.

B. "Punti velocità" ⁽¹⁾: **2** per gli studenti che, dopo aver sostenuto "in corso" tutti gli esami entro il primo semestre del 4° anno di iscrizione all'università, discutano la tesi nel primo periodo del 4° anno di iscrizione, inclusi anche quegli esami il cui appello era fissato nel 1° periodo del 4° anno ma il cui superamento o registrazione è avvenuta in tempi successivi per cause non imputabili allo studente (c.d. "prosegno di appello")* ma esclusi quegli studenti che, trasferitisi al Corso, abbiano riconosciuti esami già sostenuti altrove.

C. "Punti curriculum": **3** se la media è maggiore di 105 e **2** se la media è compresa tra 99 e 105.

D. "Punto Erasmus" ⁽¹⁾: **1** per la/o studente che ha sostenuto esami (o attività ritenute equivalenti) del piano di studio nell'ambito di un "Progetto Erasmus+" o di un altro progetto di mobilità internazionale ritenuto equo dal Consiglio del Corso.

E. "Punto lode" ⁽¹⁾: **fino a un massimo di 1** per la/o studente che ha ottenuto valutazioni "con lode" in esami presenti nel suo piano di studio:

- **nessun** "punto lode" nel caso di esami con lode aventi un valore complessivo fino a 5 cfu;
- **0,5** "punto lode" nel caso di esami con lode aventi un valore complessivo compreso tra 6 e 12 cfu;
- **1** "punto lode" nel caso di esami con lode aventi un valore complessivo superiore a 12 cfu.

Nota:

(1) = La/o studente, che ritiene di aver diritto a punti "velocità", "Erasmus" e/o "lode" DEVE segnalarlo, solo dopo aver presentato domanda di laurea, alla Segreteria didattica della Scuola scrivendo all'indirizzo

commissionilaurea.giurisprudenza@unipd.it

e indicando come oggetto: "Segnalazione punti tesi", pena il rischio del mancato conteggio dei "punti tesi". La risposta potrà essere data solo dopo la trasmissione del fascicolo personale della/o studente da parte dell'Ufficio Carriere Studenti, che avviene generalmente una settimana prima della discussione della sua tesi.

* * * * *

Addendum (attività extracurricolari)

al Regolamento Didattico per la Coorte 2026
del Corso di Laurea in Consulente del Lavoro (GI2902)
Ordinamento 2025 - classe L-14 R

approvazione del Consiglio della Scuola: 04/02/2026

ultimo aggiornamento: 04/02/2026

* * *

Il riconoscimento di attività extracurricolari (ex DM 931 del 04/07/2024), previsto dall'Ordinamento del Corso nel limite max di 12 cfu e relativo alle sole attività indicate nell'art.10, comma 2, punto b* del Regolamento Didattico, è consentito per i soli crediti "a scelta dello studente" o per le "Esercitazioni pratiche" previsti nel piano di studi.

** = attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso.*

* * * * *